

Cinque team intrascolastici coinvolti nel percorso formativo guidato da HIT

Studenti trentini alle prese con la tecnologia NASA

Una trentina studenti di diversi istituti scolastici della provincia, accomunati da una buona conoscenza dell'inglese, interesse per l'informatica e la voglia di lavorare in team hanno preso parte al percorso di formazione promosso dall'Assessorato all'Università e ricerca della Provincia autonoma di Trento e coordinato da HIT-Hub Innovazione Trentino, nell'ambito della World Wind Nasa Challenge 2016. La proposta ha permesso a giovani provenienti da diversi percorsi scolastici di unire le forze e mettersi alla prova nell'ideazione di soluzioni innovative alle esigenze del territorio.

Si avvicina la fase finale della NASA World Wind Challenge 2016 e gli studenti trentini in concorso sono in pieno fermento. Proprio in questi giorni i giovani coinvolti nel percorso di formazione attivato nell'ambito del contest si stanno preparando con Milena Bigatto di HIT, coordinatrice del percorso formativo cui hanno presto parte, in vista della presentazione alla giuria e ai compagni di scuola.

Questo è l'ultimo passaggio prima della presentazione dei loro lavori nell'ambito della Smart City Week, il 14 settembre dalle 9 all'Auditorium Santa Chiara, e in occasione dell'evento finale della NASA Challenge in programma a Trento dal 20 al 22 settembre.

Il percorso ha preso il via nel dicembre del 2015 con il coinvolgimento di una trentina di studenti iscritti a sette diversi istituti del territorio: Istituto Pavoniano Artigianelli di Trento, ITT G. Marconi di Rovereto, Liceo Russel di Cles, I.I.M. Martini di Mezzolombardo, I.C. Ladino di Fassa di Pozza di Fassa, ITT Buonarroto di Trento e I.I Don Milani di Rovereto. La proposta è nata per valorizzare il contributo all'innovazione dato da professori e studenti e creare nuove occasioni di collaborazione con le aziende.

Il percorso formativo si è sviluppato in una serie di incontri che hanno portato alla nascita di team intrascolastici in cui le diverse carriere didattiche e le competenze personali sono state valorizzate e messe in comunicazione per l'ideazione di soluzioni innovative da presentare alla NASA Challenge.

Gli incontri si sono tenuti al Contamination Lab in Via Santa Croce e hanno accompagnato i ragazzi nello sviluppo dei progetti sia dal punto di vista tecnico, grazie al supporto dell'azienda trentina Trilogis, che dell'apprendimento di tutte le competenze necessarie al lavoro in team, alla creazione di partnership e alla presentazione della propria idea, curato dai referenti di HIT. Nel corso delle varie sessioni sono intervenuti diversi esperti, tra cui Luisa Zappini che ha illustrato il funzionamento della Centrale di emergenza unica della Protezione Civile del Trentino e Maurizio Napolitano di FBK che ha spiegato l'importanza degli open data e degli open software.

I team nati da questa esperienza si chiamano Groundpedia, Glaciers, Sunrise, Upland Healing Herbs e Windfinder. I primi quattro hanno partecipato alla NASA World Wind Challenge e si apprestano ora a presentare la propria proposta nel corso dell'evento finale. I temi trattati sono vari: la mappatura dei ghiacciai del Trentino, svolta in collaborazione con il Muse, e altri eventi naturali tra cui le frane; la misurazione dei

venti del Lago di Garda in collaborazione con Meteotrentino, da mettere a disposizione di un circolo velico; il tracciamento preciso spazio temporale del proprio pacco in consegna; l'utilizzo dei pannelli fotovoltaici, con riferimento alla posizione geografica e al soddisfacimento del fabbisogno energetico nei vari periodi dell'anno, e la mappatura della tubature del gas mediante georadar e segnalazioni spontanee per evitare gravi incidenti in caso di scavi.

Il percorso, svolto volontariamente dai partecipanti in orario extrascolastico, è stato vissuto con grande entusiasmo e ha portato all'ideazione di proposte di qualità, che hanno suscitato grande interesse da parte della giuria del concorso.